



Università degli Studi di Palermo

Staff di Direzione – Servizio Relazioni Sindacali

Protocollo		
Titolo I	Classe 10	Fascicolo
n°34245	del 3 maggio 2007	
UOR SERES	CC	RPA Nicola Giannone

Alle Segreterie territoriali delle OO.SS. di comparto:
FLC CGIL, CISL Università, UIL PA, CONFISAL -
SNALS Univ. / CISAPUNI
Al Coordinatore della R.S.U.

e p.c.

A S.E. il Prefetto di Palermo

Al Magnifico Rettore

Al Delegato del Rettore per le relazioni sindacali

Al Direttore Generale dell'AOUP

Alla Segreteria territoriale della CSA di CISAL

Al Presidente del Comitato per le pari opportunità

Al Personale tecnico-amministrativo

LORO SEDI

Oggetto: proclamazione sciopero del personale tecnico-amministrativo per il 17 maggio 2007.

Per quanto comunicato con il documento del 4 aprile 2007, con il quale le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, SNALS/CISAPUNI e la RSU hanno informato questa Amministrazione della proclamazione dello stato di agitazione del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo determinato, deliberato dall'assemblea dei lavoratori svoltasi l'8 marzo 2007, il Delegato del Rettore per le relazioni sindacali, con nota n°31272 del 20 aprile 2007, ha convocato per il 7 maggio 2007 i predetti soggetti sindacali, al fine di esperire il richiesto tentativo di conciliazione della vertenza in oggetto.

È forse opportuno ricordare che analoga procedura era stata conclusa nei mesi precedenti per il personale precario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Paolo Giaccone", pervenendo all'accordo sottoscritto prima in ambito aziendale, il 1° marzo 2007 e, poi, presso l'Assessorato regionale Sanità il 9 marzo 2007 e che per il personale precario dell'Ateneo, questa Amministrazione, sta procedendo a una prima valutazione del testo della direttiva emanata il 30 aprile u.s. dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente ai termini di applicabilità delle norme contenute nella legge finanziaria 2007 per la stabilizzazione del personale titolare di rapporti di lavoro a termine.

Intanto, con documento del 17 aprile 2007, le predette OO.SS. e la RSU hanno comunicato l'indizione di una assemblea dei lavoratori per il successivo 20 aprile, elencando una serie di argomenti per i quali si chiedeva una rapida soluzione.

Degli esiti dell'assemblea veniva data comunicazione con un documento sottoscritto il 20 aprile 2007 da tutti i soggetti sindacali che avevano indetto l'assemblea medesima. Con il citato documento, intriso di affermazioni indiscutibilmente al limite della civile dialettica, venivano mosse generiche accuse nei confronti dell'attività gestionale posta in essere dal Direttore Amministrativo dell'Ateneo e dal Direttore Generale dell'AOUP.



Università degli Studi di Palermo

Al predetto documento ne è seguito uno datato 30 aprile 2007, con il quale, nel ribadire la proclamazione dello sciopero programmato per il 17 maggio p.v., i citati soggetti sindacali rinnovano una serie di lamentele per delle imprecisate presunte inadempienze e per l'esplicita affermazione delle prerogative attribuite dalla vigente normativa alla Dirigenza, fatte dallo scrivente durante una seduta del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto fin ora esposto risulta evidente che le cause che hanno indotto i lavoratori presenti all'assemblea del 20 aprile u.s. a proclamare una giornata di sciopero, non sono chiaramente desumibili dai citati documenti del 20 e del 30 aprile, in quanto non facilmente riconducibili a fatti oggettivi e circoscritti, che non è ipotizzabile vengano dedotti dall'Amministrazione in base alle quanto mai generiche rivendicazioni sindacali. La riunione già convocata per il 7 maggio 2007 avrebbe rappresentato, ad avviso della delegazione di parte pubblica, l'occasione propizia per l'approfondimento delle questioni sollevate, a partire da quelle elencate nel documento con il quale è stata convocata l'assemblea del 20 aprile.

Tutti i punti riportati nel predetto documento, riconducibili all'attività del Direttore Amministrativo dell'Università, sono stati, infatti, nel frattempo presi in esame per verificare lo stato di attuazione degli accordi di contrattazione integrativa e delle procedure conseguentemente poste in essere dallo scrivente:

- **Contratto collettivo integrativo:** l'art. 3, comma 2, del vigente CCNL di comparto, sottoscritto il 25 gennaio 2007, prescrive l'obbligo, per l'Amministrazione, di provvedere alla costituzione della delegazione di parte pubblica entro trenta giorni dalla sottoscrizione del CCNL e di convocare la delegazione di parte sindacale entro trenta giorni dal ricevimento delle piattaforme contrattuali. Con rettorale n°12805 del 25 febbraio 2005 è stata formalizzata la composizione delle delegazioni di parte pubblica dell'Ateneo e dell'AOUP, informando i soggetti sindacali che la prima seduta di contrattazione collettiva integrativa sarebbe stata convocata entro 30 giorni dalla presentazione delle piattaforme. In assenza di proposte formulate dalla delegazione sindacale, dopo avere comunque sottoscritto accordi "transitori" attraverso i quali è stata data attuazione ai principali istituti contrattuali che hanno comportato per i dipendenti considerevoli incrementi retributivi (rivalutazione del valore del buono pasto erogato in sostituzione del servizio di mensa aziendale, istituzione dell'indennità mensile prevista dall'art. 41 del citato CCNL il cui importo, pari a 120 euro, è certamente annoverabile tra i più elevati tra quelli concordati nelle Università italiane, ecc.), con nota n°34142 del 31 maggio 2006, l'Amministrazione ha inviato alla delegazione sindacale una propria proposta di CCI, ribadendo la volontà di convocare il tavolo di contrattazione entro trenta giorni dal ricevimento di osservazioni che gli stessi venivano invitati a formulare. Poiché soltanto la RSU ha formulato osservazioni e prodotto proposte alternative all'ipotesi di CCI predisposta dall'Amministrazione, gli ultimi mesi dello scorso anno sono stati impegnati per l'analisi e verifica dell'esatto calcolo dei fondi destinati alla contrattazione integrativa. Tuttavia, la seduta del 12 dicembre 2006 si è conclusa con una generica condivisione, da parte della delegazione di parte sindacale, dei criteri di calcolo dei fondi che però, ad avviso della stessa, non potevano essere approvati senza che venissero reperite risorse aggiuntive,



Università degli Studi di Palermo

necessarie per finanziare qualsiasi progetto di riorganizzazione. Con nota n°2086 dell'11 gennaio 2007, il Delegato del Rettore per le relazioni sindacali, in qualità di Presidente della delegazione di parte pubblica, ha convocato la delegazione di parte sindacale per la formale apertura della trattativa per la stipula del contratto collettivo integrativo del personale tecnico-amministrativo relativo al CCNL 2002-2005. L'esito della seduta può essere sinteticamente riassunto nella richiesta avanzata ancora una volta dalla delegazione di parte sindacale di conoscere preliminarmente la disponibilità di risorse aggiuntive, condizionando il prosieguo dei lavori alla presentazione di un progetto di riorganizzazione delle strutture decentrate dell'Ateneo, tenuto conto di quanto nel tempo proposto dai diversi soggetti sindacali. Con tali presupposti è stato quindi realizzato un progetto di rimodulazione dell'organizzazione del lavoro delle strutture decentrate, comprensivo di una proposta di impiego del salario accessorio, che, congiuntamente alla già esaminata proposta di riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione centrale, costituisce lo strumento per giustificare un incremento dei fondi destinati alla contrattazione integrativa, nel pieno rispetto della disciplina contrattuale. Le risorse aggiuntive reperite dalla delegazione di parte pubblica, quantificabili in circa 663 mila euro, saranno impiegate per finanziare 62 nuove posizioni organizzative riservate al personale delle categorie EP e D e per raddoppiare gli attuali incarichi di responsabilità riservati al personale delle categorie D, C e B. A conclusione della seduta di contrattazione del 21 febbraio 2007, durante la quale è stato presentato il citato progetto, la delegazione di parte pubblica ha assunto l'impegno di convocare una successiva seduta non appena perverranno le osservazioni della delegazione di parte sindacale relativamente alle proposte formulate dalla parte pubblica. La delegazione di parte pubblica è tutt'oggi in attesa delle osservazioni della delegazione di parte sindacale.

- **Progressione economica orizzontale:** a seguito dell'emanazione dell'avviso per la terza tornata di PEO di cui al DDA n°3367 del 30 giugno 2006, sono state esaminate le domande presentate entro il 15 settembre 2006 dai dipendenti dell'Ateneo, provvedendo all'esclusione dei candidati che non avevano i requisiti di ammissione. Con DDA n°839 del 19 febbraio 2007 sono state quindi nominate le Commissioni esaminatrici le quali concluderanno i lavori entro il corrente mese, redigendo una graduatoria provvisoria che sarà resa pubblica per consentire, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo, la presentazione di eventuali ricorsi. Decorso tale termine, sarà cura dello scrivente procedere nel più breve tempo possibile all'approvazione degli atti prodotti dalle Commissioni. Il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva sarà quindi trasmesso agli Uffici che provvederanno alle comunicazioni individuali di attribuzione della posizione economica superiore e a quelli che provvederanno a liquidare gli emolumenti dovuti ai dipendenti a decorrere dal 1° gennaio 2006. La quarta tornata di PEO, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2008, sarà quindi attivata nei tempi normalmente previsti.
- **Progressioni verticali:** dopo una lunga e complessa attività istruttoria che ha richiesto, tra l'altro, l'acquisizione di informazioni presso tutte le strutture dell'Ateneo, il piano triennale 2004-2006 (documento indispensabile per individuare i posti da mettere a



Università degli Studi di Palermo

concorso e garantirne la necessaria copertura finanziaria) è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 dicembre 2004 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2004. La delibera del Consiglio di Amministrazione autorizzava contestualmente l'avvio delle procedure per la seconda tornata di progressioni verticali. Va però rilevato che con il Titolo III del CCNL del comparto Università relativo al quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 27 gennaio 2005, è stata introdotta una specifica disciplina per il personale che opera presso le Aziende ospedaliero-universitarie, che prevede l'attivazione di distinte procedure selettive per le progressioni verticali (v. art. 29 CCNL). La complessità delle disposizioni introdotte per il personale che opera presso l'AOUP (sia esso universitario che aziendale), ha richiesto la definizione di una sorta di "accordo quadro" tra Università e Azienda ospedaliero-universitaria (sottoscritto il 17 ottobre 2005) con il quale è stata, tra l'altro, prevista la possibilità che, in prima applicazione, l'AOUP avrebbe potuto utilizzare una parte dei posti già destinati dall'Ateneo alle progressioni verticali. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di assicurare i soggetti sindacali che paventavano un possibile differente sviluppo di carriera dei dipendenti, derivante dalla eccessiva diversificazione dei tempi di attuazione delle disposizioni contrattuali, dovuta ai numerosi adempimenti di cui deve farsi carico l'Azienda (collocamento nelle fasce, predisposizione del regolamento aziendale per le PP.VV., definizione della dotazione organica dell'AOUP e individuazione dei posti vacanti di cui il 50% va destinato alle PP.VV.). Al fine di avviare le procedure per le PP.VV., con nota n°17799 del 20 marzo 2006 è stato chiesto al Direttore Generale dell'AOUP di confermare l'intendimento di utilizzare i predetti posti, ma, poiché l'Azienda aveva intanto avviato la ricognizione dei posti occupati e di quelli vacanti per la definizione della dotazione organica aziendale e poiché il 50% dei posti vacanti della predetta dotazione organica dovranno comunque essere riservati alle progressioni verticali, il Direttore Generale dell'AOUP non ha ritenuto di dover utilizzare i posti sopra citati. Nel mese di marzo 2006 si è poi aperto un contenzioso tra l'Amministrazione (universitaria e aziendale) e le Rappresentanze sindacali, che è sfociato nella proclamazione dello stato di agitazione del personale. La procedura di raffreddamento del conflitto si è conclusa con una serie di assicurazioni fornite con rettorale n°23889 del 10 aprile 2006. Con la predetta nota si affermava, tra l'altro, che: *"entro 30 giorni il Direttore Amministrativo dell'Ateneo predisporrà l'avviso di selezione per la copertura dei posti deliberati dal CdA il 29 dicembre 2004; l'avviso di selezione sarà quindi emanato contestualmente a quello che il Direttore Generale dell'AOUP predisporrà, per la copertura del 50% dei posti vacanti riservati alle progressioni verticali del personale delle fasce AOU, entro 30 giorni dall'approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Il Direttore Generale trasmetterà la proposta di Regolamento per le assunzioni, la proposta di regolamento per le progressioni verticali e la proposta di dotazione organica AOUP agli Organi istituzionalmente preposti alla loro approvazione e ai soggetti sindacali, entro i prossimi 20 giorni"*. Poiché l'art. 10, comma 12, del protocollo d'intesa tra Università e Regione Sicilia di cui al Decreto dell'Assessorato Sanità del 10 dicembre 2003, prevede che: *"La dotazione organica del personale ed eventuali modifiche o integrazioni della stessa, sono adottate dal direttore generale sentito il rettore, ferme restando le*



Università degli Studi di Palermo

modalità di controllo e vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale previste dalla normativa vigente", il 17 maggio 2006 il Direttore Generale ha trasmesso al Rettore e alle OO.SS. la proposta di dotazione organica dell'AOUP. Chiariti gli ambiti e le modalità di intervento dell'Amministrazione universitaria rispetto agli atti di gestione definiti nel citato protocollo d'intesa "rilevanti" (anche mediante il parere di un autorevole giurista cui il Rettore ha ritenuto opportuno oltre che necessario rivolgersi), l'11 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha espresso parere positivo in merito alla predetta dotazione organica. Conseguentemente, con nota n°12203 del 27 dicembre 2006 il Direttore Generale dell'AOUP ha trasmesso all'Assessorato Sanità della Regione Sicilia la delibera relativa alla predetta dotazione organica, la cui approvazione è stata già sollecitata con rettorale n°18253 del 1° marzo 2007. Tuttavia, considerato il lungo lasso di tempo trascorso dall'autorizzazione ad avviare le procedure concorsuali deliberata dal Consiglio di Amministrazione, considerato che neppure nella seduta di concertazione convocata per il 30 aprile u.s. il Regolamento per le progressioni verticali del personale collocato nelle fasce è stato approvato, in accoglimento della richiesta formulata dalle OO.SS. CGIL, CISL, UIL, SNALS-CISAPUNI e dalla RSU in data 26 febbraio 2007, lo scrivente conferma con la presente il proprio intendimento, già manifestato nella seduta di contrattazione del 21 febbraio 2007, di procedere intanto con l'emanazione dell'avviso di selezione per la seconda tornata di progressioni verticali riservate al personale universitario che non gode dei benefici dell'art. 31 DPR 761/79.

- **Stabilizzazione precari** : premesso quanto già affermato in precedenza, va ribadito che questa Amministrazione sta dando compiuta attuazione all'accordo sottoscritto con la delegazione di parte sindacale il 4 febbraio 2004, in base al quale i posti utilizzati con rapporti di lavoro a tempo determinato, sono stati destinati, in buona parte, attraverso il piano di impiego del personale relativo al triennio 2004-2006 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, all'accesso esterno tramite procedure concorsuali per titoli ed esami, nelle quali viene valorizzata l'esperienza acquisita dal personale che ha già prestato servizio, servizio utile anche per l'esenzione dalle prove preselettive. Risulta così che la maggior parte dei dipendenti già in servizio a tempo determinato che hanno partecipato ai concorsi pubblici indetti successivamente al citato accordo, sono oggi in servizio con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Con la recentissima emanazione della nota n°7 del 30 aprile 2007 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha impartito le direttive per l'applicazione dei commi 519, 520, 529, e 940 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296 (legge finanziaria 2007) in materia di stabilizzazione e proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato (documento ancora allo studi degli Uffici di questa Amministrazione in quanto pervenuto in data odierna), si dovrà, probabilmente, procedere alla predisposizione del nuovo documento di programmazione del fabbisogno di personale, alla predisposizione di uno specifico atto regolamentare, all'individuazione delle risorse necessarie e disponibili per poi avviare le procedure indicate nella predetta direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica.



Università degli Studi di Palermo

- **Integrazione fondi interventi a favore del personale** : l'integrazione del fondo per gli interventi a favore del personale, alimentato da risorse proprie dell'Amministrazione non riconducibili al salario accessorio negoziabile secondo la disciplina contrattuale, è stata avanzata dalla RSU lo scorso 28 marzo. Va preliminarmente precisato che nella seduta di contrattazione integrativa del 1° febbraio 2006 il pertinente Regolamento è stato modificato, su richiesta della delegazione di parte sindacale, per assicurare un valore maggiore ai parziali rimborsi e ai sussidi erogati, con la consapevolezza che il numero dei beneficiari sarebbe, ovviamente, diminuito. In atto si sta concludendo la fase istruttoria che, proprio per l'esclusione dei richiedenti con reddito più alto, è stata appesantita da un'ulteriore, ma necessario, accertamento dei redditi dichiarati. Tuttavia lo scrivente ritiene possibile procedere alla liquidazione dei contributi con la rata stipendiale del corrente mese, almeno per i circa 650 dipendenti che attingeranno al fondo di 350 mila euro. Per l'incremento del fondo nella misura necessaria per liquidare i contributi ai circa 130 dipendenti attualmente esclusi, occorrerà reperire circa 51 mila euro ed è intenzione dello scrivente portare la richiesta della RSU alla Commissione consiliare risorse finanziarie e affari di bilancio per la necessaria delibera del CdA, con l'auspicio che il fondo possa essere integrato, pur in via del tutto eccezionale e soltanto per il corrente esercizio finanziario.

Con il documento trasmesso il 2 maggio u.s. le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, SNALS/CISAPUNI e la RSU denunciano però "lo sterile tentativo di convocazione da parte dell'Amministrazione", che non tiene conto dell'ormai intervenuta interruzione delle relazioni sindacali e chiedono l'intervento di S.E. il Prefetto di Palermo per la convocazione delle parti, finalizzata al raffreddamento del conflitto instauratosi.

Alla luce di quanto affermato con il documento sindacale da ultimo richiamato lo scrivente non ritiene che, allo stato attuale, ricorrano i presupposti per un sereno confronto con le parti sociali le quali, sembra, non intendono partecipare all'incontro già convocato per il 7 maggio p.v.. Tuttavia, anche a riprova della infondatezza delle addebiti mossi nei confronti di questa Amministrazione accusata, tra l'altro, di adottare una "strategia del rinvio e del temporeggiamento", si informano quanti in indirizzo che la delegazione di parte pubblica sarà presente alla riunione già convocata dal Delegato del Rettore per le relazioni sindacali per il 7 maggio p.v., salvo esplicita comunicazione di indisponibilità dei soggetti sindacali convocati.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo
F.to Mario Giannone